



## CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

[www.caritas.vicenza.it](http://www.caritas.vicenza.it)

### REGOLAMENTO “FONDO STRAORDINARIO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ PER CHI PERDE IL LAVORO”

#### **1. Premessa di senso.**

La Caritas Diocesana Vicentina condivide e fa proprie le considerazioni della Conferenza Episcopale Triveneta dell' 8/1/2009 (Le Chiese del Triveneto con chi è nel bisogno) e della Delegazione Caritas Nordest del 27/1/2009 (Le Caritas Diocesane del Triveneto con chi è nel bisogno), il cui documento afferma:

*E' indubbio che anche il territorio vicentino è investito da una situazione di recessione con conseguente crisi finanziaria, economica ed occupazionale. Ma ciò che maggiormente si evidenzia è un modello di sviluppo che, primariamente per la crisi internazionale ma non solo, non è più in grado di garantire nel futuro quanto fin qui si dava per scontato. Vengono messi in discussione stili di vita consolidati, modi di vivere e di consumare, stereotipi di sistema in base ai quali il “primo mondo” pensava se stesso modello prototipo.*

*Ma proprio l'autoreferenzialità, e anzitutto quella del cosiddetto mercato globale privo di etica, sembra essere la causa prima dell'attuale implosione del sistema. Ne deriva che la politica prima di altri è chiamata alla responsabilità di riportare il primato etico nel governo del mercato e dell'economia mondiale. Tutto ciò in un orizzonte globalizzato capace tuttavia di valorizzare le particolarità e le diversità locali.*

*Risulta chiaro, dunque, il contesto di crisi etica, culturale, economica, lavorativa e sociale in cui siamo coinvolti, ma è problematico chiedere o tentare previsioni sulla durata e gravità della stessa, al fine di approntare interventi il meno inadeguati possibili.*

*In questo senso vanno richiamati i principi ricordati dal Presidente della Cei, card. Angelo Bagnasco: <<La missione primaria della Chiesa è l'annuncio del Vangelo di Cristo e quindi la formazione delle coscienze. (...) La Chiesa non deve e non vuole surrogare lo Stato” (Avvenire, 30.12.'08).>>*

*La scelta di salvaguardare il lavoro nella vita delle persone non significa semplicemente tutelare un reddito e il potere d'acquisto, riducendo l'identità del soggetto a mero cliente, ma anzitutto difendere la soggettività di ciascuno dentro la società, che fa del lavoro il modo principale per forgiare la realtà sociale oltre che espressione della dignità e dell'identità personali. Perdita del lavoro può significare crisi di identità, svilimento della propria dignità, perdita di contatto con la vita attiva, inutilità, introversione, sofferenza.*

*Diventa pertanto essenziale promuovere in diversi ambiti una seria riflessione con conseguenti scelte culturali, educative e di solidarietà concreta. Infatti, come ha affermato Papa Benedetto XVI nell'omelia del 1° gennaio 2009, <<per combattere la povertà iniqua, che opprime tanti uomini e donne e minaccia la pace di tutti, occorre riscoprire la sobrietà e la solidarietà quali valori evangelici e al tempo stesso universali.>> In concreto, è necessario sostenere ed accompagnare stili di vita più sobri e sostenibili in termini di giustizia e solidarietà, frutto anche di consapevolezza critica sulle cause dell'attuale situazione.*

#### **2. Istituzione del Fondo.**

*<<L'attuale situazione di recessione economica sta comportando gravi conseguenze su tante famiglie del nostro territorio (...). Mosso dal dovere di concorrere al bene comune>>, il Vescovo di Vicenza Mons. Nosiglia, con queste parole, il 16 febbraio 2009 istituisce il “Fondo Straordinario Diocesano di solidarietà per chi perde il lavoro” (brevemente “Fondo Solidarietà”) affidandone la gestione alla Caritas Diocesana.*

Lo scopo del “Fondo Solidarietà” è esprimere un piccolo segno di prossimità verso chi in questo periodo perde il lavoro e si trova in eccezionale situazione di difficoltà economica.

Hanno diritto a ricorrere al “Fondo Solidarietà” le persone che, avendo perso il proprio lavoro, non godono di ammortizzatori sociali, di altre provvidenze o di un aiuto da parte dei familiari.

I singoli interventi sono finalizzati a sostenere situazioni debitorie.



## CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

[www.caritas.vicenza.it](http://www.caritas.vicenza.it)

Il "Fondo Solidarietà" si rivolge alle persone residenti o che comunque operano nel territorio della Diocesi di Vicenza.

Il "Fondo Solidarietà" non sostituisce le iniziative e gli interventi già esistenti e quelli che verranno attivati da altri soggetti pubblici e privati, ma ha funzione integrativa e di stimolo alla solidarietà dei singoli e delle comunità.

Il "Fondo Solidarietà", conseguentemente al suo senso, deve sempre avere anche una finalità educativa relativamente alla sostenibilità degli stili di vita..

Il "Fondo Solidarietà", per la sua specifica natura, mantiene autonomia rispetto ad analoghe iniziative promosse da enti pubblici e privati, assicurando disponibilità a diffondere attraverso la propria rete ogni tipo di iniziativa attivata da altri soggetti pubblici o privati a favore di chi perde il lavoro.

La gestione del "Fondo Solidarietà" avviene a cura degli operatori volontari impegnati nel Progetto Microcredito Etico-Sociale, servizio segno attivato dalla Caritas Diocesana Vicentina e gestito dall'Associazione Diakonia Onlus (brevemente "Diakonia"), suo braccio operativo, in base all'organizzazione definita nel "Regolamento Interno" del Progetto stesso (allegato n.1).

### **3. Dotazione del Fondo.**

Il "Fondo Solidarietà", costituito con una disponibilità iniziale di euro 300.000,00 (trecentomila) donati dalla Chiesa Vicentina, può essere incrementato dalle liberalità di quanti, comunità cristiane, persone fisiche, imprese ed enti privati, desiderano condividere questa esperienza di solidarietà.

La partecipazione economica al "Fondo Solidarietà" da parte degli enti pubblici avverrà previa firma di lettera di intenti, nella quale si esplicita la condivisione del presente Regolamento ed il rispetto dell'autonomia decisionale nella gestione del "Fondo Solidarietà".

Le somme che costituiscono il "Fondo Solidarietà" vengono versate su apposito conto corrente bancario intestato all'Associazione Diakonia Onlus.

Sul "Fondo Solidarietà" possono essere imputati, nel limite massimo del 3% (tre per cento) annuo rispetto alle somme presenti, i costi della Segreteria, di cui all'articolo 8, sostenuti da Diakonia per questo specifico servizio.

### **4. Criteri di assegnazione dei contributi.**

Il criterio generale per l'assegnazione dei contributi è che essi siano destinati alle persone italiane o straniere residenti o che comunque operano nel territorio della Diocesi di Vicenza, che si trovano in una situazione di grave difficoltà dovuta alla perdita del lavoro.

In particolare il "Fondo Solidarietà" è destinato alle persone che abbiano perso il lavoro per:

- termine del contratto di collaborazione;
- scadenza del contratto a tempo determinato;
- chiusura dell'azienda a causa di delocalizzazione, fallimento, altro;
- transizione ad altro contratto;
- licenziamento per altri motivi (tagli al personale, maternità, e così via);
- assenza di un regolare contratto di lavoro.

Nella valutazione delle singole situazioni vi saranno ulteriori elementi di valutazione saranno.

Sul piano economico:

- non godere di contributi previdenziali (sussidio di disoccupazione, CIG, mobilità,...) per far fronte ai carichi familiari;
- non aver diritto ad altre forme di integrazione del reddito da parte degli enti pubblici o previdenziali;
- non poter contare su aiuti economici da parte di familiari;
- non aver potuto negoziare liquidazione, tfr, ecc.;
- non essere possessori di un secondo alloggio o di beni non essenziali;
- essere in grado di mettere a disposizione documentazione relativa alla situazione abitativa ed economica



## CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

[www.caritas.vicenza.it](http://www.caritas.vicenza.it)

Sul piano familiare o personale:

- la composizione del nucleo familiare (numero, età, posizione lavorativa, stato di salute dei componenti; presenza di disabili e/o persone non autosufficienti...)
- l'entità e la composizione del reddito familiare (numero dei percettori di reddito, tipologia ed entità delle entrate: pensioni, assegni, contributi...)
- l'ammontare delle spese familiari: spese fisse (luce, gas, telefono, trasporti, alimentari, educazione...), carico debitorio (affitto, mutuo, debiti con finanziarie o altri soggetti...)

Per ottimizzare le risorse a disposizione, nei casi in cui si riscontri la presenza di familiari o amici che percepiscono reddito (es. suoceri, genitori, etc.) si cerca, nei limiti del possibile il loro coinvolgimento per la concessione di un microcredito; questo prestito viene concesso al familiare con l'esplicito fine di sostenere il congiunto momentaneamente senza lavoro (es. cointestazione o intestazione al percipiente reddito).

### **5. Documentazione per la presentazione della domanda.**

Per accedere al contributo, gli interessati devono compilare il modulo di richiesta (allegato n.2), firmare la liberatoria ai fini della normativa sulla privacy ed esibire i seguenti documenti:

- regolare documento d'identità o passaporto;
- regolare permesso di soggiorno per i lavoratori stranieri, la cui eventuale scadenza deve essere in data successiva alla perdita del lavoro;
- documentazione che attesti la perdita di lavoro (vedi punto 3);
- documentazione finalizzata a dimostrare l'esistenza dello stato di difficoltà economica dichiarato (es.: fatture o preventivi per spese mediche, costi da sostenere per affitto o acquisto dell'abitazione, spese scolastiche, bollette per utenze di servizi, ecc.)
- documentazione di reddito (CUD, Modello 730, Modello Unico, ISEE, Stato di Famiglia ecc.) relativa al più recente periodo fiscale, accompagnata dalle ultime busta paga; dichiarazione del datore di lavoro o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nel caso di lavoratori non obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi.
- stato di famiglia.

### **6. Modalità di concessione ed erogazione del contributo**

Il "Fondo Solidarietà" prevede un contributo nelle seguenti possibili misure alternative:

- a) una tantum, fino a un massimo di 1000 (mille) euro;
- b) in rate mensili, per una durata massima di quattro mesi, con importi mensili non necessariamente tra loro uguali, comunque per un importo massimo complessivo non superiore a 4000 (quattromila) euro

L'intervento ripetuto per più mensilità può essere concesso solamente in casi straordinari, dopo attenta valutazione circa la gravità della situazione.

La decisione in merito alla concessione del contributo viene adottata in sede comune nelle riunioni previste dallo Sportello Microcredito competente per zona.

Solo qualora vi sia straordinaria urgenza e necessità il contributo può essere concesso su parere concorde di un operatore e del Responsabile dello Sportello Microcredito; la decisione deve essere immediatamente comunicata allo Sportello di Coordinamento diocesano e alla Segreteria del "Fondo Solidarietà", la decisione deve inoltre essere comunicata ai rimanenti operatori dello Sportello in occasione della prima riunione comune.

Il contributo è diretto a sanare la difficoltà in base alla documentazione presentata e quindi viene erogato, di norma, tramite bonifico o assegno circolare o strumento equivalente.

Al beneficiario del contributo può essere richiesto con apposito modulo (allegato n.3) l'impegno alla restituzione dell'aiuto concesso, qualora le condizioni del rapporto di lavoro tornassero nella normalità nei successivi tre anni.



## CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

[www.caritas.vicenza.it](http://www.caritas.vicenza.it)

### **7. Modalità di richiesta e sportelli d'appoggio.**

Le richieste per il contributo devono essere redatte esclusivamente sul modulo cartaceo di cui all'allegato n.2, presentato presso gli Sportelli di Microcredito (centri d'ascolto) negli orari di apertura previsti.

Elenco degli Sportelli Microcredito alla data del 31/03/2009

<b>SPORTELLO DI</b>	<b>INDIRIZZO</b>
Altopiano di Asiago	Asiago, via Matteotti 23, c/o Patronato Maschile
Arzignano	Via Cavour, 18, c/o Centro Caritas Abramo
Bassano del Grappa	Via delle Fosse, c/o CdA Caritas
Dueville	Piazza Monza 44/46, c/o Oratorio Santa Maria
Lonigo	Viale della Vittoria 1, c/o Centro Giovanile
Malo	Via Chiesa 51, c/o Caritas Parrocchiale
Montecchio Maggiore	Via P. Ceccato, 88, c/o Ufficio Anagrafe
Noventa Vicentina	Piazza IV Novembre, c/o Comune di Noventa
Piazzola Sul Brenta	Via Colombina, 7, c/o Unità Pastorale
San Bonifacio	Via Ospedale, 32 (Palazzo O.A.S.I.)
Schio	Via Cavour 50, c/o CdA Madre Teresa
Valdagno	Viale Trento 48, c/o Caritas Parrocchiale
Vicenza	Contrà S. Lucia 116

### **8. Segreteria.**

Il "Fondo Solidarietà" si avvale di una Segreteria, che ha i seguenti compiti:

- rendicontare mensilmente tutte le richieste presentate e i contributi concessi;
- provvedere, nelle modalità decise dagli Sportelli, all'erogazione dei contributi;
- rendicontare mensilmente la capienza del "Fondo Solidarietà".

### **9. Rapporti col territorio.**

Per garantire la natura integrativa del "Fondo Solidarietà", salvaguardare le responsabilità sia caritative che istituzionali delle realtà locali e nel contempo coordinare gli interventi d'aiuto, a coloro che lo gestiscono viene chiesto di rafforzare il rapporto con il territorio, in particolare con i Centri d'Ascolto, le Caritas Parrocchiali e Vicariali, i gruppi socio-caritativi, le associazioni di volontariato, ma anche con i servizi pubblici e privati.

Considerata l'importanza dell'aspetto educativo enunciato nella Premessa di Senso, occorre riservare particolare attenzione anche all'esigenza di rapportarsi con l'opinione pubblica a scopo formativo-culturale. Perciò gli operatori volontari sono invitati a segnalare alla Segreteria particolari situazioni di famiglie che hanno ricevuto il contributo e che, previo consenso informato e salva la tutela della privacy, possano risultare emblematiche e trasmettere messaggi efficaci rispetto allo scopo suddetto.

### **10. Durata ed eventuali modifiche del Fondo.**

Il "Fondo Solidarietà" proseguirà le proprie attività, nei limiti delle disponibilità finanziarie, fino al 31/12/2010 e sarà prorogato, se necessario, di un altro anno.

Il presente Regolamento può essere modificato con provvedimento del Direttore della Caritas Diocesana Vicentina, sentito il parere degli operatori volontari che gestiscono il servizio.

Eventuali disponibilità residue saranno destinate secondo le finalità del "Fondo Solidarietà", sulla base delle indicazioni del Direttore della Caritas Diocesana Vicentina, sentito il parere del Vescovo, degli operatori volontari che gestiscono il servizio e del Comitato Direttivo Diocesano.

Vicenza, 11 marzo 2009